

bene negli alloggiamenti, che non avea da temere. Fa professione di far castramentazioni forti principalmente contro la cavalleria; stima più la fanteria; è rigoroso, castigando con severità; è risoluto e pratico; è affabile, ma non ama che sia contraddetto alla sua opinione; ha giudizio nelle espugnazioni delle terre e nel fortificare, e intelligenza; ricerca le provvisioni abbondanti, e massime quelle del denaro, e ha fama che non manchi al servizio del suo principe; non ha gran discorso, ma ha buon giudizio.

Il marchese di Burgau ha disposizione attissima alla guerra, è di corpo fortissimo e tolerantissimo degl'incomodi e delle fatiche; mangia a desinare mediocrementemente, e a cena poco o niente, e beve acqua; dorme quando vuole, e travaglia così la notte come il giorno; ha desiderio d'acquistar nome ed esperienza nella guerra; è ardito e intrepido, e volentieri è il primo a mettersi nei pericoli, ma con ragione; è osservatore della parola anco ad ogni minimo soldato, e per questa causa viene seguitato ed ubbidito da loro; è giovane, e se avrà buona fortuna sarà ottimo capitano.

Delle forze della Germania, delle quali si va prevalendo l'Imperatore.

Le forze della Germania sono tali che l'Imperatore non se ne può servire a far imprese se non per via di diete o di leghe; quella delle diete è lunga, e porta seco molti impedimenti; quella delle leghe è difficile, perchè i principi e le città non concorreriano volentieri a tale unione. Perchè se gli acquisti fossero proprj di Cesare, quelli della Germania non vorriano a spese proprie far più grande quello che desiderano debole, e se fossero comuni dell'Imperio, l'Imperatore non vorria impiegare il suo danaro, le sue forze e le sue fatiche per rendersi più difficile il modo di maneggiare l'Imperio; perchè quanto più vi fosse di ragione dell'Imperio fuori di Germania, con tanto maggior rispetto bisognerebbe che l'Imperatore procedesse. Sia dunque l'Imperatore debole o potente, non può maneggiare a piacer suo le forze della Germania, perchè la potenza è troppo temuta, e la debolezza sprezzata,